



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "PONTI"

Al Collegio Docenti Unitario

**Documento prodotto dal GLI su designazione del Collegio
Proposta di delibera del Piano Annuale di inclusività**

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) designato dal Collegio Docenti Unitario, riunitosi in data **6 Maggio 2016** ha inizialmente proceduto ad un'**attenta analisi della normativa vigente**, inerente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso una **visione diacronica** che ha rivisitato lo sviluppo dei **concetti**

- **di accoglienza**, quale apertura della scuola a tutti i bambini ed i ragazzi (alunni) che si trovano sul territorio italiano (art. 34 della Costituzione)
- **di inserimento** nella scuola di tutti, anche degli alunni disabili (legge 118/'71 - art.28) finalizzata alla **socializzazione**
- **di integrazione** dei disabili nelle classi normali (legge 517/1977 ed ancor prima circolare Falcucci 1975; legge 104/1992), quale **reale partecipazione** alla vita della comunità scolastica, formalizzata nello specifico strumento del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**
- **di inclusione** che assume forma sia nelle linee guida del 2009 sia successivamente con la legge 170 del 2010, correlandosi poi al termine BES nella recente normativa, quale lettura di Bisogni a cui la scuola dovrebbe rispondere con **azioni e strategie didattiche attente alla personalizzazione ed individualizzazione** degli apprendimenti e degli interventi di insegnamento per alunni con disturbi e/o gravi difficoltà, eziologicamente estranei a quanto sinora normato.

Infatti, sia con la Direttiva del Dicembre 2012 sia con la successiva circolare del Marzo 2013 e l'ultima del Novembre 2013, la terminologia **Bisogni Educativi Speciali (BES) tende a riorganizzare la storia dell'integrazione scolastica** nel nostro paese, volgendo lo sguardo oltre ai bisogni diagnosticati e certificati (L.104 e L.170), verso una scuola inclusiva per tutti.

La **diagnosi certificativa** normata apre l'accesso a diritti esplicitamente indicati nelle relative leggi per gli **alunni disabili** e per gli **alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e ADHD** (sindrome di iperattività e deficit di attenzione). Da questo percorso rimanevano esclusi altri soggetti con bisogni educativi speciali, che temporaneamente necessitavano comunque di peculiari attenzioni didattiche e pedagogiche. Per questa "categoria" di alunni la recente normativa ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di un **percorso di individuazione per la valutazione del bisogno** di un piano didattico personalizzato, a supporto di una **didattica individualizzata e/o personalizzata** che permetta il recupero di lacune nell'apprendimento, derivanti da disturbi, anche clinicamente fondate/o difficoltà ed il potenziamento dei "punti di forza" personali dell'alunno.

A seguire, il Gruppo ha definito i criteri generali per l'individuazione di tali BES e per la riparametrazione di strategie inclusive, nello specifico:

- **prendere in serio esame ogni diagnosi** che presenti **un disturbo clinicamente fondato (DSM IV e V o ICD)**, ma non compreso nelle previsioni della L.104 e della L.170 e **valutare all'interno del team docenti o del Consiglio di classe la necessità o meno della predisposizione di un PdP, verbalizzandone** comunque le **motivazioni della decisione assunta;**
- per **altri alunni** per i quali si hanno **specifiche segnalazioni scritte o verbalizzate**, sia dalla famiglia sia dai servizi sociali, **supportate da colloqui con il team dei docenti e/o con più di un docente del Consiglio di Classe,**
 - **adottare strumenti strutturati di osservazione,** da applicare per un **ragionevole periodo di tempo,** al fine di **individuare se sussista una seria e grave difficoltà di apprendimento** per la quale il team docenti o il Consiglio di Classe dovrà decidere **se adottare un Piano didattico Personalizzato, verbalizzando comunque la decisione assunta, debitamente argomentata.**
- Assunta la decisione di strutturare un **PdP,**
 - **lo stesso dovrà essere condiviso con la famiglia,** non solo formalmente con l'apposizione di una firma, ma come **atto di impegno e collaborazione a sostegno ed aiuto dell'alunno in difficoltà.** Qualora **la famiglia non volesse condividere la scelta della scuola,** si chiederà comunque di **annotarne il parere e firmare per presa visione il documento;**

Tenendo conto di quanto **già agito dal nostro Istituto Comprensivo** nello sviluppo della progettazione didattica in un curriculum verticale, il **GLI** reputa di determinare nel seguente modo **i tempi e le modalità di individuazione:**

- Per la **scuola dell'Infanzia,** tenuto conto che **non è richiesta una valutazione formale degli apprendimenti,** si ritiene necessario comunque **prevedere la strutturazione del PdP,** prevalentemente per **gli alunni dell'ultimo anno,** individuati dal team docenti come BES; negli anni precedenti si potrà prevedere il PdP solo in casi peculiari.
- Per la **scuola primaria,** oltre alle informazioni ricevute dalla scuola dell'Infanzia **su specifiche situazioni già individuate per gli alunni frequentanti, in classe prima** i docenti utilizzeranno il periodo iniziale e/o **tutto il primo quadrimestre per un'attenta osservazione** delle risposte di apprendimento ed i comportamenti agiti degli alunni nella nuova situazione.
 - A seguire si potranno **o richiedere alla famiglie ulteriori indagini di approfondimento presso specialisti o attivare strategie didattiche** in risposta alle difficoltà emergenti;
poi il **team docenti valuterà se formalizzare un PdP , tenendo conto della reale necessità di agire strumenti abilitativi, compensativi o dispensativi, fermo restando il fatto che il Pdp rimane circoscritto all'anno scolastico di riferimento e non giustifica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.**
 - **Per gli alunni in uscita** dalla scuola primaria (**cl. V**), che **di fatto** hanno fruito di un percorso didattico/metodologico e valutativo **personalizzato/individualizzato, è necessario** venga formalizzato un **PdP** per un adeguato passaggio delle **"informazioni"** alla scuola secondaria di primo grado.
- Per la **scuola secondaria di primo grado i Consigli di Classe delle classi prime,**
 - **acquisite** le informazioni sul precedente percorso scolastico dalla scuola primaria,
 - **avvalendosi** dell'indispensabile **collaborazione dei docenti di sostegno,**
 - utilizzando **strumenti di osservazione strutturati,**

- nella prima riunione **decidono in merito all'individuazione** di alunni con BES per i quali è necessario utilizzare **percorsi di studio personalizzati ed individualizzati che devono essere formalizzati in un PdP.**

Come per la scuola primaria, **il Pdp rimane circoscritto all'anno scolastico di riferimento e non giustifica il mancato raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili ed essenziali delle diverse discipline.**

La definizione di un PdP non rimane una mera questione procedurale e formale, ma vincola la scuola a risposte concrete di personalizzazione, individualizzazione, sia in fase di programmazione sia in fase di azione didattica che in riferimento alle modalità di valutazione.

Nello specifico è **irrinunciabile** pensare a:

- ridefinire le proposte di articolazione organizzativa oraria dell'azione didattica (classi aperte, gruppi di lavoro, interventi individualizzati...) per individuare soluzioni adeguate che offrano maggiori opportunità formative, attraverso la flessibilità dei percorsi, senza alcuna intenzione, però, di abbassare i livelli di apprendimento;
- ridefinire il quadro di **utilizzo di tutte "le risorse umane"** a disposizione nella scuola;
- impostare **le modalità di verifica e valutazione di questi alunni**, tenendo conto di quanto enunciato nel PdP, **offrendo tutte le misure necessarie** per permettere l'espressione degli apprendimenti acquisiti.

Al fine di sviluppare le azioni previste per il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** per l'anno scolastico **2016/2017**, il **GLI propone al Collegio di adottare**, con specifica delibera, **il documento di cui sopra** e, in **particolare per la scuola secondaria di primo grado**, reputa **necessario che venga delegato al gruppo dei propri docenti membri del GLI** il compito di **ipotizzare un'organizzazione oraria per attività di gruppo o individualizzate/personalizzate** a supporto della realizzazione di quanto previsto sia dalla normativa che dai PdP prodotti.

A seguire il modello PAI



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "PONTI"

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2015-2016

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) che, come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 :...*"Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni";*" è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione".

Il presente documento andrà così ad arricchire e completare ulteriormente l'attenzione riposta all' interno del Pof all'area inclusività (vedi cap 5 e Protocollo di accoglienza), sottolineando l'impegno che la nostra Scuola si assume nel garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità | |
|--|------------|
| F. RILEVAZIONE ALUNNI BES PRESENTI A.S. 2015/2016 | N° |
| Disabilità diagnosticate (L.104/'92 - art. 3, c.1 o c.3) | 57 |
| Disturbi Specifici d'Apprendimento (L.170/2010)* | 38 |
| Altri Disturbi Evolutivi Specifici (borderline, disturbo del linguaggio, D.O.P., A.D.H.D..) | 9 |
| Difficoltà segnalate da relazioni cliniche | 2 |
| Patologie in corso di accertamento diagnostico ** | 18 |
| B.E.S. italiani individuati unicamente dal C.d.C. | 31 |
| B.E.S. stranieri individuati unicamente dal C.d.C. | 39 |
| N.A.I. | 17 |
| TOTALE B.E.S. ISTITUTO | 211 |

| | |
|---|---------------|
| % B.E.S. SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA | 16,65% |
|---|---------------|

*** 5 in comorbilità con A.D.H.D.**

**** 7 stranieri**

| G. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | SI/No (eventuale riferimento e/o nota) |
|---|---|--|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC (Ass. Educativo comunale) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI Gli educatori possono solo partecipare alle attività proposte dai docenti con il compito di assistenza al minore |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO Figura non prevista |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali/ coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro: | | |

| H.Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | SI/No |
|--|--|--------------|
| Coordinatori di classe e simili (referenti di plesso) | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Altro: interfaccia con F.S. | SI |
| Docenti con specifica formazione (intesi come: docenti di sostegno o specializzati) | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Formazione e individualizzazione precoce Bes | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|--|--|-----------|
| I.Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione/laboratori integrati | NO |
| | Altro: | |
| J.Coinvolgimento famiglie | Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | NO |
| | Altro: | |
| K.Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati Vedi progetto Affettività e sicurezza stradale | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Rapporti con CTS/CTI | SI |
| | Altro: | |
| L.Rapporti con privato sociale e volontariato Reti di Scuole | Progetti territoriali integrati Vedi Progetto Exodus Attivamente e Don Milani 2 (2 moduli) | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola Vedi Progetto Seme sui DSA Diversa Sensibilità ad Apprendere | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole Vedi Centro di alfabetizzazione e corso DSA CTI Gallarate | SI |
| M.Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |

| | | |
|--|---|-----------|
| | Didattica interculturale/italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | X | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | X | | |
| Altro: | | | | | |
| Altri punti ritenuti importanti da rilevare: | | | | | |
| Gestione dell'area da parte delle figure strumentali preposte | | | | X | |
| Supporto delle figure esterne (specialisti) | | | | X | |

| | | | | | |
|---|--|----------|--|--|--|
| Capacità dei documenti (PDP- PEI- PDF) di essere strumenti efficaci e funzionali agli interventi di inclusione. | | X | | | |
| Livello di efficacia degli incontri e della comunicazione tra realtà scolastica e clinica | | X | | | |
| Altro: | | | | | |
| | | | | | |
| <p><i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.</i></p> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...).

▪ **Dirigente Scolastico**

- Promuovere iniziative finalizzate all' inclusione
- Individuare le necessarie risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Effettuare supervisione ed eventuale adeguamento delle pratiche inclusive

▪ **Collegio Docenti**

- Procedere all'approvazione nel POF, del PAI e del Protocollo d'istituto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità e BES, nel rispetto delle procedure di inclusività (Vedi allegato 1)
- Al termine dell'anno scolastico, verificare i risultati ottenuti

▪ **Consiglio di classe, di sezione e del team**

- Individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Rilevare gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- Definire il PDF, il PEI , PDP e l'intero "progetto di vita" dell'alunno
- Progettare e verificare in modo adeguato e approfondito il PEI e/o PDP

▪ **Funzione strumentale e/o Referente BES**

- Coordinare e monitorare in modo sempre più efficace e funzionale tutti gli aspetti della area inclusività, arricchendo la qualità e la cultura delle buone pratiche inclusive

▪ **Docente di sostegno**

- Promuovere la contitolarità ed il sostegno alla classe con la possibilità, secondo i singoli casi, di mantenere funzioni interscambiabili con il docente di classe
- Ideare eventuali progetti personalizzati per l'inclusione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatore e specialista dei contenuti programmatici, relazionali e didattici al fine di ridurre ogni barriera e favorire l'apprendimento e la partecipazione.

- **Docente curricolare**

- Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata/personalizzata

- Collaborare alla formulazione del PEI e/o PDP e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno

- **Personale educativo professionale comunale**

- Curare gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione degli alunni, collaborando con i docenti della classe sul progetto formulato

- **Specialisti esterni**

- Fornire consulenza psicopedagogica e psicologica, ai fini del benessere e del successo formativo degli studenti

- Fornire consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro didattico ecc...

- Effettuare formazione e aggiornamento

- **Collaboratori scolastici** (in possesso di qualifica)

- Ove necessario, assistere l'alunno relativamente ai bisogni primari

- Ove necessario, aiutare l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Proseguire corsi di formazione avvenuti per l'anno scolastico 2014-2015

- Attivare corsi di formazione e aggiornamento su tematiche che affronteranno sia problemi inerenti all'inclusività sia la specifica formazione dei docenti su aspetti di crescita personale e di gestione emotiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Elaborare il Piano di studi personalizzati e individualizzati (PDP e PEI), adeguati e strutturati sui reali bisogni del soggetto

- Individuare obiettivi specifici d'apprendimento, di strategie e attività educativo/didattiche e di modalità di verifica e valutazione adeguate ai singoli casi. Per ogni soggetto i docenti provvederanno a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona - monitorare l'intero percorso di apprendimento - favorire il successo formativo della persona, nel rispetto della propria individualità

- Documentare e raccogliere gli interventi didattico-educativi messi in atto

- Formare un crescente numero di docenti, da parte degli specialisti esterni, nelle strategie razionali-emotive a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle diverse problematiche

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), **in base all' organico assegnato dall' UST** , ripartisce le ore di sostegno ed eventuali altre risorse reperite nel territorio per i casi certificati con la legge 104, tenendo conto:

- della situazione di gravità
- del reale bisogno degli alunni
- delle esigenze dell' istituto nel suo complesso

con la riserva di redistribuzione a seguito di periodo di osservazione/verifica.

Negli altri casi (legge 170 DSA – e altri BES 3°tipo) non sono previste figure di sostegno aggiuntive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Proseguire la collaborazione con enti ed associazioni di volontariato che propongono progetti di sostegno all' inclusività

-Migliorare le collaborazioni con Npi e centri di riabilitazione

-Proseguire la collaborazione con la Pubblica Istruzione dei comuni limitrofi per l'assegnazione e il monitoraggio delle figure educative

-Proseguire la collaborazione con i Servizi Sociali e Area Fragilità per il monitoraggio delle diverse situazioni di difficoltà e disagio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

-Collaborare attivamente e continua alle proposte formative della scuola

-Essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli (stesura e gestione dei percorsi personalizzati/individualizzati), anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti

-Mantenere e sostenere lo scambio di informazioni con gli specialisti che seguono l'alunno

-Partecipare a momenti di incontro su temi specifici e dedicati a tematiche inclusive

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

1. Coinvolgere il C.dD. in scelte operative per il POF, mirate a progetti riguardanti il benessere della persona selezionando adeguate attività inclusive da proporre
2. Valorizzare lo sviluppo armonico di tutte le aree di crescita che riguardano il sapere, il saper fare, il saper essere
3. Prestare particolare attenzione nell'adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno
4. Focalizzare l'attenzione sui diversi stili di apprendimento e su un'adeguata stimolazione dell'area di sviluppo prossimale e al possibile potenziamento cognitivo

Valorizzazione delle risorse esistenti

1. Valorizzare costantemente le risorse esistenti: umane, professionali e strutturali, utilizzandole al meglio delle proprie potenzialità
2. Valorizzare le risorse degli "alunni", attraverso l'apprendimento cooperativo e co-costruttivo
3. Valorizzare ed arricchire gli spazi, le strutture, i materiali presenti
4. Valorizzare la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare con continuità sull'inclusione, mantenendo stili e scelte educative proprie

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

1. Rispondere al meglio, nel rispetto delle risorse, alle necessità che emergono nel corso dell'anno scolastico
2. Acquisire risorse aggiuntive da parte di enti e comitati genitori
3. Organizzare corsi di formazione sulla didattica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Realizzare progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola
2. Favorire un maggior accompagnamento all'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli e permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura
3. Elaborare le strutture dei PEI e PDP in formato elettronico, in modo da essere allegati ai registri digitali
4. Condividere documenti e informazioni necessarie, per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra ordini di scuole diverse, in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola
5. Prestare attenzione nella formazione classi all'inserimento degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, con eventuale intervento dello specialista

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 Maggio 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc...)**
- **Procedure Interne Area Inclusività**

**ORGANICO DI DIRITTO ANNO SCOLASTICO 2016-17 E ASSISTENTI EDUCATORI
SULLA BASE DELLE DIAGNOSI PERVENUTE ENTRO MARZO 2014**

| | SCUOLA INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA |
|-----------|----------------------------|----------------------------|------------------------------|
| DOCENTI | 2 | 10 | 7 |
| EDUCATORI | 10 | 10 | 8 |

ALLEGATO: PROCEDURA AREA INCLUSIVITÀ

Si applica al Primo Ciclo dell'istruzione

Campo di applicazioni: Programmazione attività di inclusività Responsabilità

dell'elaborazione: Gruppo Autovalutazione Istituto Responsabilità

dell'applicazione: FS Inclusività

Riferimenti: Protocollo Raccordo; Regolamento Istituto

Approvazione: DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Stefania Leo

| <u>PERIODO</u> | <u>RESPONSABILITÀ/ COMPETENZA</u> | <u>ATTIVITÀ</u> | <u>DOCUM.</u> |
|--|--|---|---------------------------------------|
| Settembre | Gruppo GLI tecnico | Determina in via provvisoria le ore di assegnazione alle classi con alunni disabili, tenuto conto delle ore assegnate ai docenti e dell'organico attribuito all'Istituto | |
| Ottobre/ Dicembre | Gruppo GLI | Verifica la corrispondenza degli obiettivi rispetto alle ore attribuite ed eventualmente rimodula il monte ore d'Istituto, modificando le assegnazioni dopo le necessarie verifiche | |
| Docenti di ogni ordine e grado | | Per segnalazione di casi alunni Bes, le docenti si rivolgeranno preventivamente per consulto e descrizione del caso alla F.S. preposta, che deciderà in accordo coi docenti le azioni da intraprendere | Richiesta intervento di consulenza FS |
| Entro Ottobre/ Novembre oppure per secondo step Febbraio/Marzo | Docenti di classe di ogni ordine e grado | <p>Previa autorizzazione dei genitori tramite sottoscrizione del verbale</p> <p>Segnalazione dei docenti dei casi che presentano difficoltà nei seguenti campi:</p> <p>relazione con altri (coetanei/adulti)</p> <p>adattamento alla vita scolastica</p> <p>condotta psicomotoria</p> <p>coordinazione dinamica generale/oculo manuale abilità fini motorie</p> <p>orientamento spaziale/temporale</p> <p>autonomia personale e sociale</p> <p>attenzione e memoria</p> <p>logica</p> <p>linguaggio/comunicazione</p> | Mod.segnalazione per DS e FS |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | apprendimenti altro | |
| Entro Dicembre/ Gennaio oppure Aprile/Maggio | La FS | Prende atto delle segnalazioni ed invia richiesta ai consulenti esterni (psicopedagogista o psicologo), che provvederanno ad osservazione e consulenza genitori entro aDicembre/Gennaio o Aprile/Maggio | Modulo richiesta intervento psicopedagogista Report specialista dell'osservazione |
| Entro 20 gg dall'osservazione | La FS | Entro 20 giorni dall'osservazione degli specialisti, invierà report ai docenti contenente indicazioni riguardo il caso | |
| | La FS, specialisti e docenti di ogni ordine e grado | Se il caso segnalato risulta di competenza della NPI, si procede all'invio del modello predisposto per richiesta di accertamenti (come da procedure indicate dalla NPI in data 4 Maggio 2015) | n° prot 2777 |
| | Il DS | Interviene nei casi di mancata collaborazione o autorizzazione della famiglia | |
| Entro 30 Novembre | Docenti di ogni ordine e grado | Si predispongono PEI e PDP , successivamente condivisi con la famiglia e sottoscritti da genitori e docenti. Si consegneranno tutte le copie per firma DS in segreteria La copia per la famiglia verrà consegnata dai docenti, facendo firmare un verbale apposito | mod.verbale modello PEI PDP modello verbale consegna PEI /PDP |
| Dicembre | La FS | Inoltra domande per calendarizzazione incontri per firma documenti con specialisti e per incontri di verifica scuola-U.O.N.P.I.A. | |
| | Genitori | Nel caso di segnalazione Asl, i genitori hanno obbligo di tenere aggiornate le docenti e di consegnare le documentazioni (diagnosi, certificazioni ed altro) in Segreteria-Area Alunni | |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | L'assistente amministrativa area alunni | Archivia e controlla la documentazione di ciascun alunno segnalato ed inserisce nei fascicoli le documentazioni ricevute, compresi i verbali di tutte le azioni intraprese | |
| | Commissioni GLI | <p>Sono previsti almeno 3 incontri tecnici calendarizzati ad inizio anno</p> <p>Sono previsti almeno 2 incontri D'istituto La commissione sarà formata da rappresentanti dei genitori , dei docenti, degli enti sociosanitari di competenza territoriali ed avrà il compito di prender atto delle attività e delle decisioni assunte dal GLI tecnico</p> <p>I GLIoperativi saranno convocati su necessità</p> | |

DOCUMENTI PREVISTI:

MODELLO SEGNALAZIONE

MODELLO RICHIESTA PSICOPEDAGOGISTA

MODELLO PEI PDP

MODELLO VERBALE CONSEGNA PEI O PDP

MODELLO RICHIESTA VISITA NPI

CONSENSO FAMIGLIA COLLOQUI SPECIALISTI (NPI o altro)

Riferimenti:

Area disabilità FS Maria Gallone: fs.pda@icponti.it

Area DSA/Bes 3^ tipo FS Agata M. Aprile: fs.dsa.bes@icponti.it

Area alunni stranieri FS Roberta Beria: robertaberia@libero.it